

I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Cresce la sanità privata nel Veneziano più 5%

In tre mesi sono nate 33 nuove società, mentre negli altri settori le imprese sono in calo
L'Ordine dei medici: bene creare ricchezza ma alcune cure restino pubbliche **SANAVIA** / PAGINA 20

I NUMERI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Le imprese veneziane sono in flessione Ma cresce la sanità privata: più 5,2%

Leoni, presidente dell'Ordine dei medici: «Positivo creare ricchezza, ma in alcuni casi le cure devono essere pubbliche»

«I costi dei trapianti o la ricerca sulle malattie rare restino al pubblico»

Le imprese del Veneziano reggono grazie alla sanità. Secondo i dati della Camera di commercio, i primi tre mesi del 2023 hanno registrato una flessione dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se in alcuni ambiti – soprattutto commercio – vi è un segno negativo, in netta controtendenza vi è il settore della sanità e assistenza sociale, che a Venezia registra un +5,2% con la nascita di 33 nuove unità.

CHI CRESCE E CHI PERDE

Gli altri incrementi riguardano le attività professionali, scientifiche e tecniche (+4,1% delle localizzazioni attive rispetto al 2022 (pari a nuove 146 unità), le attività immobiliari (+2,4%, +129 unità), l'ambito del noleggio, delle agenzie viaggio e servizi alle imprese (+1,5%, +51 unità), ma anche attività finanziarie e assicurative (+1,1%, +26 unità), così come le costruzioni, le quali hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali, aumentando di 23 unità, pari al +0,2%. A rallentare il passo rispetto a 12 mesi fa vi sono i settori del commercio (-1,8%, -417 unità), dell'agricoltura (-3,7%,

-280 unità), delle attività manifatturiere (-1%, -82 unità). Seppur senza consistenti perdite, sono ancora contratti i comparti dell'alloggio e ristorazione (-0,1%, -9 unità), le attività sportive, artistiche e d'intrattenimento (-0,3%, -4 unità), i trasporti (-0,1%, -3 unità) e i servizi d'informazione e comunicazione (-0,1%, -2 unità). Complessivamente, a fine marzo nel Veneziano le localizzazioni d'impresa attive sono 90.193, con una perdita di 293 unità sul 2022. Quelle a conduzione straniera sono aumentate del 2,6%, mentre le imprese giovanili diminuiscono dello 0,7% con 34 unità in meno. Le imprese artigiane recuperano lo 0,2% rispetto all'anno precedente, anche se il confronto al 2013 vede un calo complessivo del 5,6%, pari a 1.090 unità in meno.

LEONI: «LA SANITÀ CREA RICCHEZZA»

La crescita dell'interesse privato in campo sanitario porta a fare una profonda riflessione sulla necessità di servizi alla persona. «Ricordo che il sistema sanitario nazionale», dice **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici di Venezia, «vale il 17% del Pil nazionale. È quindi un motore che genera ricchezza e salute a beneficio dei cittadini e dei lavoratori. Detto questo, ben venga se gli imprenditori aiutano la

sanità, ad esempio con importanti servizi di riabilitazione. Non li demonizzo assolutamente. Però ricordiamoci che alcuni ambiti come quello dei trapianti, della ricerca sulle malattie rare, del diabete o molto altro ancora, hanno spese così elevate che solo grazie al sostegno pubblico dei cittadini consentono loro di esistere e di portare avanti in maniera eccellente la loro attività. Ecco perché è fondamentale continuare a supportare l'ambito pubblico». Non c'è però il rischio che i futuri medici si orientino di più verso il privato? «Ricordo che da più di 15 anni manca il nuovo contratto collettivo in ambito privato», spiega Leoni, «e su questo vi è ancora molto da fare perché tutti devono contribuire a far funzionare il sistema. I giovani medici sono preparati, entusiasti, sanno l'inglese e conoscono perfettamente le nuove tecnologie. Giusto che seguano i loro sogni, ma cerchiamo di non perderli e soprattutto evitiamo che vadano all'estero. Il privato copre settori del pubblico che si sono ridotti con il taglio dei posti, costringendo il pubblico ad occuparsi sempre più della medicina d'urgenza. In Veneto il privato si è ben integrato, ma l'importante è che non vada a discapito del servizio sanitario pubblico». —

ALBERTO SANAVIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Prelievo in un centro analisi: la sanità privata continua a crescere nel Veneziano, mentre i dati delle altre imprese fanno segnare una leggera flessione

